



SOCIETÀ ITALIANA DI STORIA
DELL'ODONTOSTOMATOLOGIA



XIX CONGRESSO NAZIONALE

SANITÀ MILITARE: IL SERVIZIO DI ODONTOIATRIA

SCIENZA, TECNICA, TECNOLOGIA: Il fondamentale ruolo delle aziende



FIRENZE



2023

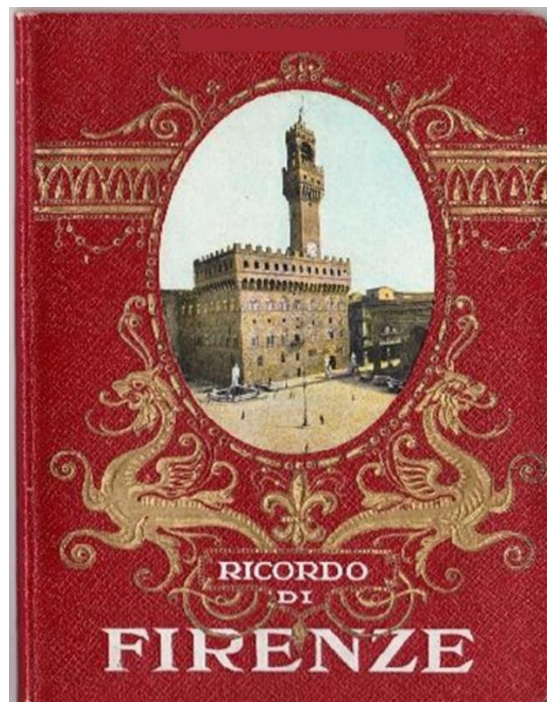
26 MAGGIO

27 MAGGIO

SALA POLIFUNZIONALE

CIRCOLO UNIFICATO DELL'ESERCITO
San Jacopo a Ripoli Via della Scala, 6

SALA AMEDEO D'AOSTA
ANSMI Associazione Nazionale Sanità
Militare Italiana, Delegazione Toscana
Via Jacopo da Diacceto 3/b



EVENTO GRATUITO



SOCIETÀ ITALIANA DI STORIA
DELL'ODONTOLOGIA

XIX CONGRESSO NAZIONALE



Sede: COLLEZIONE STORICA DI ODONTOIATRIA • DENTAL SCHOOL UNIVERSITÀ DI TORINO

Via Nizza, 230 3° piano Lingotto - 10126 Torino

E-mail : info@sisos.it - [HTTP://www.sisos.it](http://www.sisos.it)



SOCIETÀ ITALIANA DI STORIA
DELL'ODONTOSTOMATOLOGIA

XIX CONGRESSO NAZIONALE



Carissimi Soci,

con immenso piacere vi invito a partecipare al XIX Congresso Nazionale della SISOS, (Società Italiana di Storia della OdontoStomatologia) che ho l'onore di presiedere .

Si tratta di un evento storico, perché coincide con il 30° anniversario della fondazione della nostra associazione. Nata a Bologna nel 1993 ad opera di alcuni appassionati cultori di storia delle discipline odontostomatologiche, dopo un periodo di stasi venne rivitalizzata nel 2001 in un contesto storico che mi piace qui ricordare: si era infatti ospiti, a Poggio Grande, (BO) del collega e soprattutto amico Nerio Pantaleoni , di recente scomparso e al qual va il mio più affettuoso ricordo.

Da allora si affermò sempre di più negli anni, soprattutto grazie alla collaborazione con le Società Francese e Spagnola di storia dell'Odontoiatria. Proprio grazie a questo sodalizio fu possibile inaugurare anche la serie dei Congressi Europei di tale disciplina, che si sono svolti regolarmente ogni tre anni a partire dal 2010.

E' questo il primo Convegno Nazionale dopo il periodo di pandemia che ha flagellato il mondo: abbiamo scelto Firenze perché si respira arte, cultura e bellezza: sono questi i valori che ci hanno sempre ispirato nel gusto della ricerca storica e dell'amore del sapere.

A tutti voi il più cordiale benvenuto.

Prof. Paolo Zampetti
Presidente SISOS

In collaborazione con:

ASSOARMA



ANSMI



Con il patrocinio di:

Ordine dei Medici Chirurghi
e Odontoiatri di Firenze



Accademia Italiana di
Storia della Farmacia



Sociedad Española de
Historia de la Odontología



Comitato scientifico:
D. Lippi - A. Porro - P. Zampetti

Segreteria organizzativa:
G. Barbon - V. Burello - R. Tempestini

Sede: COLLEZIONE STORICA DI ODONTOIATRIA • DENTAL SCHOOL UNIVERSITÀ DI TORINO

Via Nizza, 230 3° piano Lingotto - 10126 Torino
E-mail : info@sisos.it - [HTTP://www.sisos.it](http://www.sisos.it)



SOCIETÀ ITALIANA DI STORIA
DELL'ODONTOSTOMATOLOGIA



XIX CONGRESSO NAZIONALE

VENERDI 26 MAGGIO

13,30 REGISTRAZIONE PARTECIPANTI

14,00 INTRODUZIONE AL CONGRESSO:

Prof. Paolo ZAMPETTI	Presidente SISOS
Prof.ssa Donatella Lippi	Professore Ordinario, Storia della Medicina e Medical Humanities, Università di Firenze
Ten. Col. Paolo Pasqualoni	Direttore del "Circolo Unificato dell'Esercito" di Firenze
Generale Nicola De Nicola	Presidente ASSOARMA di Firenze
Gen. D. me Luca Semeraro	Vicepresidente CC: Associazione Nazionale della Sanità Militare Italiana
Generale Donato Salvucci	Associazione Nazionale della Sanità Militare Italiana
Dott. Pietro Claudio Dattolo	Presidente dell'Ordine dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri della Provincia di Firenze
Dott. Alexander Peirano	Presidente CAO dell'Ordine dei Medici Chirurghi e Odontoiatri di Firenze
Maggiore Gen. Gabriele Lupini	Ispettore Nazionale del Corpo Militare Volontario della CRI
Prof. Javier Sanz Serrulla	Académico de Número Real Academia Nacional de Medicina – Past President SEHO
Prof. Giovanni Cipriani	Reggente dell'Accademia Italiana di Storia della Farmacia

I SESSIONE

Moderatori: Alexander Peirano - Nicolò Nicoli Aldini

14,30

Andrea TORI - Coordinatore Referente delle attività odontoiatriche del Corpo Militare CRI

- 2003- 2023 : A VENT'ANNI DALLA STRAGE DI NASSIRIYA UN RICORDO SULL'ESPERIENZA ODONTOIATRICA DEL CORPO MILITARE DELLA CRI NELL'OPERAZIONE ANTICA BABILONIA

L'esperienza della gestione, delle difficoltà, delle soddisfazioni e dei dubbi dei due ambulatori odontoiatrici che si sono succeduti nel 2005/2006 a Camp Mittica (IRAK) nel corso dell'Operazione Antica Babilonia: ricordi del passato messi a frutto come esperienze per il futuro.

14,50

Paolo ZAMPETTI - Professore di Storia della Odontoiatria della Università di Pavia, Presidente SISOS

- I SERVIZI STOMATOLOGICI IN AFRICA ORIENTALE DURANTE IL PERIODO COLONIALE, 1936

Silvio Palazzi (1892-1979) fu tra le personalità più illustri del mondo universitario odontoiatrico italiano per circa un quarantennio, vale a dire dagli anni Venti agli anni Sessanta del Novecento. Personalità eclettica, versatile, si occupò a tutto tondo dell'Odontoiatria, prediligendo i campi della Parodontologia e dell'Endodonzia.

Nel 1936 si arruolò volontario in Africa Orientale, dove diresse servizi di Odontoiatria in vari ospedali da campo. Le sue interessantissime relazioni, di cui sono espressione numerose pubblicazioni scritte fra il 1936 ed il 1940 evidenziano dati molto interessanti sulla patologia odontostomatologica di quel periodo in un particolare contesto: vengono descritte la malattia parodontale e le malattie sistemiche in rapporto con quelle del cavo orale. Particolare risalto è dato anche alla traumatologia maxillo-facciale da guerra e ai metodi di riduzione delle fratture con ferule di fortuna.

Sede: COLLEZIONE STORICA DI ODONTOIATRIA • DENTAL SCHOOL UNIVERSITÀ DI TORINO

Via Nizza, 230 3° piano Lingotto - 10126 Torino

E-mail : info@sisos.it - HTTP://www.sisos.it



15,10

Giancarlo BARBON - -Tesoriere CAO dell'OMCeO Monza-Brianza, Segretario SISOS

- ANGELO CHIAVARO: PROGETTO DI ORGANIZZAZIONE DEL SERVIZIO ODONTOIATRICO NELL'ESERCITO AL TEMPO DELLA PRIMA GUERRA MONDIALE

La relazione verte sul personaggio di Angelo Chiavaro, (Catania 1870 – Acqui Terme 1944), sicuramente importante personaggio in ambito odontoiatrico: tra l'altro ricordiamo che nel 1915 vinse il concorso per la prima cattedra di odontoiatria e protesi dentaria del Regno d'Italia, istituita presso l'università di Roma, e ne mantenne la direzione fino al 1928. Ma altrettanto va sottolineato che fu il principale fautore di una professione odontoiatrica autonoma svincolata dalla medicina. In parte riuscì nell'intento di portare a termine il suo progetto (R. D. del 31 XII 1923 che istituiva la Scuola Nazionale di Odontoiatria) ma ciò fu solo per un breve lasso di tempo in quanto l'anno seguente il decreto venne abrogato e sostituito da una norma che rendeva obbligatorio l'insegnamento del corso di clinica odontoiatrica all'interno degli studi di medicina, ristabilendo la possibilità di una specializzazione in odontoiatria solo al termine del corso di laurea in medicina e chirurgia.

Con questa comunicazione, che si rifà a quanto riportato nell'articolo del 29 giugno 1915 apparso sul periodico "Il Policlinico" (anno XII, fascicolo 29, pag. 962), egli intende esporre il suo progetto di organizzazione per un servizio odontoiatrico nell'Esercito durante il periodo della Prima guerra mondiale, per ciò che riguardava le problematiche orali determinate dagli effetti del conflitto. In questo caso egli ottenne il risultato voluto in quanto nell'agosto 1915, il Comando Supremo autorizzò l'istituzione dei servizi speciali di traumatologia e protesi maxillo-facciale, detti di stomatologia, oltre a quelli di odontoiatria, per ciascuna Armata. Più precisamente nell'articolo il Chiavaro suggerisce la struttura del servizio sul campo: nella prima linea di fuoco, presso i posti di medicazione reggimentali, avrebbero dovuto operare un odontoiatra con due odontotecnici, per gli interventi urgenti ai feriti alla faccia, specialisti che poi nei momenti di tregua si sarebbero dedicati alle normali cure odontoiatriche da prestare ai militari; invece presso gli ospedali da campo, nelle immediate retrovie, un team di sei odontoiatri e odontotecnici, alloggiati in idonei locali con il gabinetto odontoiatrico, il laboratorio odontotecnico e la stanza degenti, avrebbero potuto operare i casi più gravi non trasportabili presso gli ospedali territoriali, dove invece sarebbero stati inviati altri tipi di feriti facciali o i lungo degenti dopo le prime necessarie cure; da ultimo prevedeva su tutto il territorio nazionale, anche in sedi distanti dal fronte, l'organizzazione di strutture stabili curative/riabilitative di alta specializzazione.

15,30

Javier SANZ SERRULLA - Profesor de Historia de la Odontología, Universidad Complutense de Madrid.
Académico de número de la Real Academia Nacional de Medicina de España.
Presidente de honor de la Sociedad Española de Historia de la Odontología (SEHO)

LAS PLANTAS MEDICINALES DE USO ESTOMATOLÓGICO TRAÍDAS DEL NUEVO MUNDO

El descubrimiento del Nuevo Mundo por Cristóbal Colón abrió muchos campos en todos los órdenes de la vida humana. En el caso concreto de la medicina se vio favorecida por la llegada, principalmente a España, puerto de entrada, de un elevado número de plantas medicinales hasta entonces desconocidas, pero ya experimentadas en aquellos lugares por sus habitantes. De esta manera, la estomatología europea se vería enriquecida, al menos en teoría, por este arsenal botánico que se daría a conocer en algunos libros de Medicina de la época y muy poco en los escasos de Odontología. En los libros de Nicolás Monardes y Francisco Hernández, principalmente, son frecuentes las referencias a dichas plantas, con objeto de remediar las enfermedades más frecuentes: caries dental (y su complicación, la odontalgia) y enfermedad periodontal, aunque su uso para la prevención de las mismas o con fines estéticos también estuvo presente.

15,50

Elio FARINA - MD. Ph. D. in Avellino, Socio SISOS

L'ODONTOIATRIA IN EPOCA PRECOLOMBIANA

I popoli precolombiani, noti nei tempi moderni per le elevate conoscenze in svariati campi come la matematica, l'astronomia e l'architettura, non erano certo da meno in campo medico e, di conseguenza, odontoiatrico.

La documentazione che abbiamo al riguardo è infinitamente ridotta rispetto a quella che avremmo potuto avere.

Nella decimazione del materiale consultabile, oltre al tempo, una pesante responsabilità è da ascrivere alla scelleratezza dell'uomo che, nella sua sete di conquista e con le proprie ideologie suprematiste religiose, ha distrutto milioni di



inestimabili reperti. Nonostante questo, i resti archeologici ed i pochi scritti consultabili, mostrano le elevate conoscenze di questi popoli nella prevenzione e nella cura delle patologie orali. Le risorse che le popolazioni precolombiane utilizzavano derivavano principalmente dalle piante, dalle erbe e dai fiori, di cui erano profondamente conoscitori, grazie alla loro vita a stretto contatto con la natura. A ciò si aggiunge l'utilizzazione di derivati di origine animale, che, sapientemente miscelati ad altri ingredienti, permettevano di realizzare paste e sciroppi con proprietà profilattiche e/o curative. Oltre alla conservativa, un reperto decisamente interessante ci giunge dalla analisi dei resti mandibolari: frammenti di conchiglie perfettamente osteointegrati che realizzavano il primo "protoimpianto dentale" della storia. Un altro interessante argomento del quale trattare è, sicuramente, la concezione estetica del sorriso che questi popoli avevano. Infatti, non è raro rinvenire resti di elementi dentari abbelliti con pietre preziose, abilmente incastonate, specie nel settore antero-superiore. La forte adesione che realizzavano sulla superficie dentale e la grande resistenza che presentavano al distacco, ancora oggi è motivo di studio. Oltre a questo, veniva praticata anche la "mutilazione" degli elementi dentari, termine che reputo poco consono per il suo carattere dispregiativo e che preferirei definire "modifica intenzionale dell'elemento dentario".
Questi gli argomenti che avrei il piacere di esporre, correlati da immagini di reperti archeologici, per dare lustro a popolazioni e culture di cui, purtroppo, conosciamo molto poco.

16,10

Roberto TEMPESTINI - MD. Ph. D. in Prato, Socio SISOS, SISM, ANSMI, Associazione Filippo Mazzei, Socio e revisore dei conti della Società Italiana di Antropologia e Etnologia

- LETTERA SOPRA LE VIRTÙ ANTI ODONTALGICHE DI PIÙ INSETTI SCRITTA DAL DOTTOR GIOVACCHINO CARRADORI AD UN AMICO, PRATO 1793

Giovacchino Carradori, medico condotto di Prato dal 1796, scrisse numerose memorie per l'Accademia dei Georgofili. Come sperimentatore il Carradori si applicò a campi diversissimi, all'agricoltura, alla chimica generale, alla botanica, alla medicina, alla storia naturale e alla fisica. I suoi lavori ebbero il consenso di illustri scienziati come Galvani e Volta. Sostenne la vaccinazione antivaiolosa e somministrò il vaccino anche a suo figlio. Quasi duecentocinquanta i titoli dei suoi scritti che Giovacchino Benini raccolse e che Cesare Guasti pubblicò nella Bibliografia pratese nel 1844. Fra questi "Lettera sopra la virtù antidontalgica di più insetti scritta ad un amico" del 1793. Carradori raccolse diverse esperienze nelle campagne toscane: l'applicazione come lenitivo di certi insetti dimostrava la sua efficacia anche sui denti. All'epoca queste esperienze suscitarono un dibattito fra gli esperti. Un famoso entomologo dell'Università di Pavia e politico italiano, che nel 1987 fu nominato Ministro dell'ambiente, Mario Pavan, negli anni immediatamente seguenti alla Seconda guerra mondiale dimostrò scientificamente che da alcuni insetti si potevano estrarre sostanze ad azione antibiotica. Queste storiche osservazioni potrebbero portare ulteriori progressi alla ricerca scientifica.

16,30 COFFE BREAK

II SESSIONE

Moderatori: Valerio Burello - Javier Sanz Serrulla

17,00

Ernesto FERRINI - MD. Ph. D. in Arezzo Socio SISOS

- LA STORIA DELL'IGIENE ORALE COME IGIENE PERSONALE E IL FONDAMENTALE RUOLO DELLE AZIENDE

A 150 anni (1873) dall'invenzione del primo dentifricio in pasta a opera della Colgate, viene descritta la storia dell'evoluzione dell'igiene orale come fondamentale attributo dell'igiene personale. Il ruolo delle case produttrici è stato fondamentale e tramite la comunicazione di massa tramite la pubblicità nei mass-media, esse hanno introdotto questi prodotti nelle case dei consumatori. I proventi ricavati a loro volta, sono stati investiti in ricerca scientifica facendo sì che nel tempo questi prodotti da cosmesi per la bellezza del sorriso, di cui viene sottolineato l'importanza, siano diventati sempre più, nell'arco della loro storia, prodotti parafarmaceutici specialmente associati a collutori e a strumenti tecnologici. Cosicché Colgate, Durbans e Chlorodont, Oral B, Sensodyne, Biopharm, Biorepair e così via, fanno parte oggi non solo dell'immaginario collettivo, ma percepiti, e non a torto, come presidi quasi indispensabili del quotidiano. E le aziende produttrici sempre più istituti di ricerca in sinergia, per fare un esempio, con le Università.



17,20

Emanuele ARMOCIDA - Dipartimento di Medicina e Chirurgia, Università degli Studi di Parma
Marianna PERACCHIA - Dipartimento di Medicina e Chirurgia, Università degli Studi di Parma
Nicolò NICOLI ALDINI - Socio SISOS

- EVOLUZIONE DELLA TRATTAZIONE DELLE PROBLEMATICHE ODONTOSTOMATOLOGICHE NELLA MANUALISTICA DEDICATA AL MEDICO PRATICO IN ITALIA NEL XX SECOLO

Il XX secolo in Italia ha rappresentato l'epoca di massima evoluzione della figura professionale del dentista. In questo studio si vuole realizzare una panoramica del mondo dell'odontoiatria italiana utilizzando come lente alcuni manuali destinati al medico pratico.

In tale secolo sono stati pubblicati infatti numerosi manuali ideati come ausilio alla pratica quotidiana del medico, dei vademecum tascabili in grado di confortare il medico in ogni possibile evenienza che la pratica medica gli ponesse davanti.

Sono stati analizzati il "Manuale di Pratica Medico-Chirurgica" del dott. Amilcare Nascimbene del 1897, il "Compendio di medicina interna e di terapia razionale" scritto da F. Mariani nel 1902, "Semeiotica fisica e funzionale" pubblicato sempre da Mariani nel 1904, il "Manuale-Prontuario per il medico pratico" di Alfredo De Carolis del 1907, il "Vademecum di diagnostica e terapia medica" di Alfredo Bertagnoni e il "Diagnostica e Terapia" di Anton Spartaco Roversi, nelle sue edizioni del 1940, 1944, 1954, 1967, 1977, 1987. Di tali volumi ci si è dedicati allo studio delle pagine dedicate alle patologie odontostomatologiche per comprendere come si sia evoluto il rapporto fra medicina pratica e specialità odontoiatrica nel Novecento.

17,40

Marco PASQUALINI - MD. Ph. D. in Milano, Socio SISOS
Franco ROSSI - MD. Ph. D. in Busto Arsizio, Socio SISOS

- STORIA DEL REIMPIANTO DENTALE E SUE APPLICAZIONI CLINICHE

La più antica testimonianza del probabile reimpianto di un dente risale a circa quattromila e cinquecento anni fa. Nel 1914, durante lo scavo di una "mastaba" dell'oasi di El Gizah, risalente al 2400 a.C., l'archeologo viennese Junker rinvenne due denti umani legati fra loro da un sottilissimo filo d'oro strettamente avvolto al di sotto del loro margine coronale. Poiché, come riferisce lo scopritore, i due denti furono rinvenuti accanto e non direttamente collegati alla mandibola di uno scheletro, non si può escludere che il reperto rappresenti solo il tentativo di legare un dente ad un cadavere da imbalsamare.

Ma poiché il prof. Euler, Direttore della Clinica Odontoiatrica dell'Università di Breslavia cui fu consegnato il reperto, dichiarò che "i due denti (un dente del giudizio legato al secondo molare contiguo) appartenevano allo stesso individuo e che il secondo molare presentava il riassorbimento quasi completo della propria radice", tipico dei denti reimpiantati in vita e rimasti in sede per un certo tempo, non è da escludere che si tratti della più antica documentazione di reimpianto in nostro possesso. Il reperto è attualmente conservato in Germania presso il Roemer Pelizaeus Museum di Hildesheim, vicino ad Hannover, ma il sovrintendente della Sezione Egiziana, la dottoressa Schmitz, ci ha comunicato che la legatura in oro è andata perduta.

18,00

Luca DAL CARLO - Presidente Nuovo GISI, Segretario Sindacale Provinciale ANDI Venezia, Socio SISOS

- IL MIRACOLO DEL G.I.S.I. (GRUPPO ITALIANO STUDI IMPLANTARI)

Bologna fu l'epicentro di un fenomeno difficilmente ripetibile, nato attorno all'entusiasmo per una novità assoluta che stava prendendo piede e grazie alla regia di un professionista illuminato, che seppe condurre verso il confronto costruttivo i professionisti appassionati di tutto il mondo, in preda, oramai, ad una passione irrefrenabile.

Il regista fu il professor Giordano Muratori, la novità era l'implantologia orale, gli attori furono i più acuti professionisti privati dell'epoca, che, un po' per convinzione ed un po' per ricerca di umano appagamento personale, condividevano le loro esperienze, rendendo volentieri note, senza alcun tornaconto se non la gloria, le loro positive esperienze sul tema.



SOCIETÀ ITALIANA DI STORIA
DELL'ODONTOSTOMATOLOGIA

XIX CONGRESSO NAZIONALE



Anche se non tutto fu confermato dai successi, in quest'arena, che si riuni per trent'anni (1967-1997) con cadenza annuale, nacquero le maggiori ispirazioni cui fa riferimento la scienza odierna che, ahinoi, talora sacrifica i nomi degli illuminati ideatori dell'epoca a beneficio di quelli dei referenti delle odierne multinazionali.

Gli specialisti del settore venivano da ogni parte del mondo. Il "Gruppo" era gemellato con Austria, Svizzera, Germania, Francia, Portogallo, Turchia, Spagna, Grecia, Israele, Giordania, Kuwait, Iran, Iraq, Svezia, Norvegia, Lituania, Uruguay, Bolivia, Singapore, Algeria, Australia, Stati Uniti, Messico, Repubblica Dominicana, Colombia, Olanda, Paraguay, Belgio, Giappone, Brasile, Argentina. Il confronto era epico. Tutti partecipavano, discutevano e crescevano, divulgando poi la nuova scienza nei Paesi d'origine.

Un esempio di un modo di fare cultura che ha segnato il progresso, inducendo le Accademie di tutto il mondo ad accogliere una disciplina verso la quale, in origine, erano diffidenti.

18,20

Elisa ZUCCHINI

- Università di Firenze Dip. di Storia, Archeologia, Geografia, Arte e Spettacolo (SAGAS)

- IL PROGNATISMO NEI RITRATTI DEGLI ASBURGO

I ritratti dei membri della famiglia Asburgo, sia per la continuità attraverso i secoli sia per la qualità generalmente alta, offrono la possibilità di esaminare le manifestazioni ereditarie del prognatismo caratteristico della famiglia. Si può individuare un punto di partenza nel ritratto di Massimiliano I dipinto da Dürer, in cui la posa di tre quarti evidenzia la sporgenza della mascella. Della pletora di ritratti di Carlo V, quello del Parmigianino, secondo Vasari esito dell'osservazione dell'imperatore durante i pasti, non cela la bocca semiaperta a causa del prognatismo, al contrario degli esemplari di Tiziano; quest'ultimo ripete l'espedito di attenuare il difetto nel ritratto di Filippo II, come si evince dal confronto col più tardo quadro di Sofonisba Anguissola. Velazquez utilizza la malformazione del volto di Filippo IV per cogliere in lui un sottile umore malinconico. Il prognatismo non risparmiò le donne della casata, da Maria sorella di Carlo V alle figlie di Filippo IV; due donne Asburgo, Giovanna e Maria Maddalena d'Austria, introdussero il carattere nella famiglia Medici.

18,40

Luca GOISIS

- MD. Ph. D. in Bergamo, Socio SISOS

- LA COSTANTE RICERCA ICONOGRAFICA E LA SUA IMPORTANZA NELL'EVOLUZIONE DELLA STORIA DELL'ODONTOIATRIA

Storia della fotografia odontoiatrica e la sua importanza come mezzo diagnostico, artistico e comunicativo dalla storia dell'odontoiatria fino alla moderna rivoluzione digitale.

Da sempre in campo scientifico si è cercato di approfondire e conoscere, osservare attraverso ciò che già era stato scoperto. Ciò ha sempre comportato una fondamentale iconografia.

Arte e Storia hanno contribuito enormemente a rendere l'odontoiatria un mondo eccezionale com'è oggi, per questo è necessario continuare a tramandare il progresso con solide basi storiche. Ciò che è passato è stato presente. Non esiste futuro senza ciò che di base è stato creato in passato. Il moderno concetto di comunicazione in odontoiatria e di alleanza terapeutica.

19,00

FINE LAVORI PRIMA GIORNATA

20,30 CENA presso il Ristorante " IL GRANDE NUTI " via Borgo San Lorenzo, 22/24 (Prenotazione obbligatoria)

Sede: COLLEZIONE STORICA DI ODONTOIATRIA • DENTAL SCHOOL UNIVERSITÀ DI TORINO

Via Nizza, 230 3° piano Lingotto - 10126 Torino

E-mail : info@sisos.it - [HTTP://www.sisos.it](http://www.sisos.it)



SOCIETÀ ITALIANA DI STORIA
DELL'ODONTOSTOMATOLOGIA



XIX CONGRESSO NAZIONALE

SABATO 27 MAGGIO

9,00 INIZIO SECONDA GIORNATA

9,20

Generale Nicola DE NICOLA - Presidente ASSOARMA FIRENZE

III SESSIONE

moderatori: Giancarlo Barbon - Roberto Tempestini

9,40

Giovanni CIPRIANI - Reggente dell'Accademia Italiana di Storia della Farmacia

- L'ARTE DEL DENTISTA NEL PENSIERO DI JOSEPH FRANÇOIS MALGAIGNE (1826)

Nel 1826 fu pubblicata a Milano la traduzione italiana del Manuale di Medicina Operatoria di Joseph François Malgaigne.

Nel testo non veniva trascurata l'odontoiatria e le notazioni del celebre chirurgo francese sono singolari per la minuziosa descrizione di alcuni procedimenti tecnici come la trapanazione, l'impiombatura, l'avulsione e il "trapiantamento" dei denti.

L'opera ebbe successo e contribuì a creare nuova attenzione alle cure odontostomatologiche nel nostro paese.

10,00

Alessandro PORRO - Università di Milano, Socio SISOS

Martina VASSURA - Università di Milano

Bruno FALCONI - Università di Brescia

- I CATALOGHI DELLA PRODUZIONE INDUSTRIALE ODONTOSTOMATOLOGICA: DA OGGETTI DI CONSUMO A VALORE METODOLOGICO E BENE CULTURALE

I cataloghi della produzione industriale odontostomatologica rappresentano non solo lo stato dell'arte tecnica, ma possono essere portatori di un valore metodologico proprio.

Da oggetti di mero uso e consumo essi possono essere legittimamente inseriti nel contesto dei beni culturali odontostomatologici da salvaguardare e valorizzare.

Tuttavia, la loro intrinseca natura li rende solo occasionalmente presenti negli istituti pubblici di conservazione, anche specialistici.

La documentazione aziendale, stante la natura privata, è difficilmente tutelata dalle leggi e dalle autorità competenti, e la documentazione pubblica conservata nelle Camere di Commercio o nei Tribunali è spesso di problematico reperimento.

La conservazione degli archivi d'azienda appare poi particolarmente precaria per le realtà di minore dimensione (anche in ragione delle non infrequenti chiusure, incorporazioni, fusioni, divisioni, cessioni di rami d'azienda).

Anche in ragione di tale situazione, molto spesso i cataloghi della produzione industriale, insieme ai repertori ed alle guide commerciali rappresentano le uniche fonti acquisibili per l'analisi storica.

Saranno illustrati esempi di cataloghi della produzione odontostomatologica milanese.



10,20

COFFE BREAK

- Bar della ASSOARMA

presso il locale, sito al piano terreno, sono esposti i prodotti dello Stabilimento Chimico Farmaceutico Militare, in via ordinaria sono venduti solo online. Lo Stabilimento Chimico Farmaceutico Militare si può considerare come l'unica azienda farmaceutica dello Stato. Nel 1853 fu istituito a Torino da Vittorio Emanuele II un deposito di Farmacia Militare al quale fu annesso un Laboratorio Generale Chimico Farmaceutico con lo scopo di produrre tutti i medicinali necessari al Servizio Sanitario e Veterinario per l'Armata di Terra, Ospedali Militari, Corpi Militari, Stabilimenti Militari ed Infermerie.

10,50

Sara PATUZZO

- Ricercatrice in Storia della medicina e Bioetica, Dipartimento di Scienze chirurgiche, odontostomatologiche e materno-infantili, Università degli Studi di Verona

Nicolò NICOLI ALDINI

- Collaboratore alla ricerca in Storia della medicina, Dipartimento di Scienze chirurgiche, odontostomatologiche e materno-infantili, Università degli Studi di Verona - Socio SISOS

- L'ETICA E LA SUA CODIFICAZIONE STORICA NEGLI ARTICOLI PUBBLICATI NELL'ARCHIVIO "THE DENTAL COSMOS" (1859-1936)

L'archivio "The Dental Cosmos" è la prima rivista statunitense pubblicata con continuità tra il 1859 e il 1936 secondo una cadenza mensile e dedicata alla professione odontoiatrica. Di sicuro interesse storico per gli aspetti clinici, essa rappresenta anche un'importante fonte di documentazione per ciò che attiene l'etica professionale. Al fine di porre in rilievo e tracciare il filo conduttore degli articoli ospitati su questo tema, la ricerca che viene presentata riporta alla luce le pagine relative al "Codice di etica". Il duplice obiettivo della disamina tende da una parte a operare alcune riflessioni utili a ricostruire la storia della codificazione etica in ambito medico-odontoiatrico, dall'altra a proporre alcune considerazioni di carattere squisitamente etico volte a tracciare l'evoluzione dei principi etici condivisi dalla professione.

11,10

Nicolò NICOLI ALDINI

- Collaboratore alla ricerca in Storia della medicina, Dipartimento di Scienze chirurgiche, odontostomatologiche e materno-infantili, Università degli Studi di Verona - Socio SISOS

Sara PATUZZO

- Ricercatrice in Storia della medicina e Bioetica, Dipartimento di Scienze chirurgiche, odontostomatologiche e materno-infantili, Università degli Studi di Verona

Emanuele ARMOCIDA

- Dipartimento di Medicina e Chirurgia, Università degli Studi di Parma

- PROFILI BIOGRAFICI DI DENTISTI NEGLI STATI UNITI FRA OTTOCENTO E NOVECENTO ATTRAVERSO LE PAGINE DI "THE DENTAL COSMOS"

The Dental Cosmos, archivio mensile di scienze odontoiatriche, è stata la prima rivista americana pubblicata con continuità dedicata alla professione del dentista, e una delle più significative nella storia dell'odontoiatria degli Stati Uniti. Dal 1859, anno della sua fondazione, al 1936, quando si è fusa con il Journal of the American Dental Association, ha rappresentato un punto di riferimento per la pratica odontoiatrica pubblicando articoli originali spesso considerati dei classici nel settore.

Fra le numerose ed articolate sezioni della rivista, merita di essere ricordata quella dedicate alle necrologie (obituary) di figure di rilievo dell'odontoiatria nordamericana del tempo. Si tratta non di semplici elogi commemorativi, ma di vere e proprie biografie, sia pure sintetiche, che danno evidenza non solo al contributo offerto alla dimensione scientifica e pratica, ma anche al contesto in cui l'odontoiatra che viene ricordato ha svolto la propria attività professionale, ed alle sue qualità personali, umane ed artistiche. Una rilettura critica di queste biografie, che risalgono in gran parte alla seconda metà dell'Ottocento ed al primo Novecento, aiuta a documentare anche i mutamenti e il divenire dell'arte odontoiatrica in America attraverso le figure di rilievo che ad essa si sono dedicate.



XIX CONGRESSO NAZIONALE

11,30

Paola AMORETTI
Valerio BURELLO

- MD. Ph. D. in Imperia, Socio SISOS
- Curatore Onorario della "Collezione Storica di Odontoiatria" della Dental School, Università di Torino - Tesoriere SISOS

LE FAMIGLIE AMORETTI E MELA DI IMPERIA - L'ODONTOIATRIA TRA XIX E XX SECOLO ATTRAVERSO LE VICENDE DEI LORO COMPONENTI

In Liguria, Piemonte e Toscana i Cognomi AMORETTI e MELA sono sinonimo di dinastia di odontoiatri. Originari rispettivamente di Imperia Oneglia e di Pantasina (Vasia) entroterra di Imperia Porto Maurizio i capostipiti, Vincenzo Amoretti e Frate Giuseppe Mela sin dalla prima metà dell'Ottocento, si dedicarono all'Odontoiatria, così pure molti loro discendenti che ad oggi contano più di 30 esponenti tra dentisti e odontotecnici.

Alcune biografie di questi personaggi, permettono di tracciare i progressi evolutivi del profilo professionale e delle tecniche chirurgiche e protesiche oltre ai traguardi ottenuti dal loro contributo in ambito associativo, sempre a servizio dei pazienti e dell'insegnamento anche universitario.

La famiglia Amoretti è inoltre da ricordare per la donazione alla Dental School dell'Università di Torino della propria collezione storica. Essa comprende riuniti, poltrone, radiologici ed altre attrezzature in uso nel '800 e nel '900, che furono utilizzate nell'ospedale civile di Oneglia, nell'Istituto di detenzione della città nonché nello studio privato.

L'allora direttore della Clinica Odontostomatologica, Prof. Giulio Preti, produsse notevoli sforzi per far trasferire l'Istituto dall'Ospedale Molinette al Lingotto ex sede della FIAT, ottenendo uno spazio maggiore e riuscendo a riservare un'importante area destinata a museo. Già dal 2003 in quegli stessi locali rimase temporaneamente esposta la donazione Amoretti.

La "Collezione Storica di Odontoiatria" venne allestita dal Curatore Valerio Burello grazie al sostegno del prof. Stefano Carossa, divenuto Direttore della Dental School e inaugurati il 14 febbraio 2008.

Attualmente è la sede della Società Italiana di Storia dell'Odontostomatologia - SISOS.

11,50

Enrico INDELLI

- Presidente Fondazione Scuola Medica Salernitana

- PRESENTAZIONE DEL PROSSIMO CONGRESSO SISOS - SALERNO 2024

12,00 FINE LAVORI CONGRESSUALI

ASSEMBLEA SISOS



SOCIETÀ ITALIANA DI STORIA
DELL'ODONTOSTOMATOLOGIA

XIX CONGRESSO NAZIONALE



Sede: COLLEZIONE STORICA DI ODONTOIATRIA • DENTAL SCHOOL UNIVERSITÀ DI TORINO

Via Nizza, 230 3° piano Lingotto - 10126 Torino

E-mail : info@sisos.it - [HTTP://www.sisos.it](http://www.sisos.it)